



**REGIONE PUGLIA**

**POC Puglia FESR-FSE 2014-2020**

**Asse prioritario 1 - Ricerca, sviluppo tecnologico, innovazione**

**Azione 1.3**

***"Interventi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle imprese"***

**AVVISO PUBBLICO**

**PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE**

**SUB-Azione 1.3.a**

***INNOAID - Riapertura***

***"Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese"***

**Sommario**

Art. 1 - Finalità e obiettivi .....	3
Art. 2 - Dotazione Finanziaria .....	4
Art. 3 - Normativa di riferimento.....	5
Art. 4 - Definizioni .....	9
Art. 5 - Soggetti Beneficiari .....	12
Art. 6 - Requisiti di ammissibilità .....	13
Art. 7 -Tipologia degli interventi ammissibili e settori esclusi .....	15
Art. 8 - Condizioni di ammissibilità della candidatura .....	16
Art. 9 - Spese ammissibili.....	17
Art. 10 - Intensità dell'agevolazione .....	18
Art. 11 – Durata dell'intervento ammesso a finanziamento .....	18
Art. 12 - Modalità e termini per la presentazione della domanda .....	18
Art. 13 - Modalità di valutazione dei progetti .....	21
Art. 14 - Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi .....	22
Art. 15 - Modalità di erogazione .....	24
Art. 16 - Modifiche e variazioni.....	24
Art. 17 - Modalità di rendicontazione e riconoscimento delle spese.....	25
Art. 18 – Principali obblighi e impegni del beneficiario .....	27
Art. 19 - Monitoraggio e Controllo .....	28
Art. 20 - Rinunce e cause di decadenza .....	28
Art. 21 - Cumulo.....	29
Art. 22 - Revoche .....	29
Art. 23 - Informazione e Pubblicità.....	30
Art. 24 - Forme di Tutela giurisdizionale.....	31
Art. 25 - Responsabile del procedimento .....	31
Art. 26 - Rinvio .....	31
Allegato 1 – Tipologia degli interventi ammissibili e rendicontazione delle spese	
Allegato 2 – Codici ATECO attività ammissibili	
Allegato 3 – Clausola sociale	
Allegato 4 – Istruzioni sulle modalità di allestimento del materiale informativo e pubblicitario ai sensi del Regolamento UE n. 1303/2013	
Allegato 5 – Istanza di candidatura	
Allegato 6 – Formulario per procedura telematica	
Allegato 7 – Scheda conoscitiva per procedura telematica	

## Art. 1 - Finalità e obiettivi

La Regione Puglia con il presente Avviso intende agevolare la realizzazione di progetti di investimento in innovazione mediante supporto all'acquisizione di servizi avanzati e qualificati da parte delle imprese pugliesi in attuazione del POC Puglia 2014/2020 – Azione 1.3 "Interventi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle imprese" – sub Azione 1.3.a "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese", perseguendo i seguenti obiettivi:

- incrementare e supportare la domanda di innovazione da parte delle imprese attraverso l'acquisizione di servizi qualificati per l'implementazione di processi virtuosi e non occasionali, misurabile non solo a livello locale ma anche internazionale;
- contribuire alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta dei servizi lungo tutto il ciclo di vita dell'innovazione;
- consentire alle imprese, attraverso i servizi, di creare, assorbire e condurre sul mercato conoscenza e in particolare di accedere a conoscenze e tecnologie disponibili, anche fuori regione - di sviluppare nuovi prodotti, servizi processi e soluzioni – di acquisire idee, brevetti conoscenze – di attivare processi di innovazione attraverso la creatività, il design – di integrare le competenze necessarie in base ai fabbisogni di innovazione (tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale).

L'Accordo di Partenariato 2014/2020 – Italia nel confermare l'unitarietà delle politiche di sviluppo, comunitarie e nazionali, riconosce esplicitamente la necessità di valorizzare le complementarità tra le diverse fonti finanziarie e strumenti, anche nella logica di "specializzarne" il relativo utilizzo.

L'obiettivo tematico 1 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione (OT1) indica, quale principale risultato da raggiungere, quello di incrementare il contenuto innovativo delle attività economiche, cioè l'innovazione applicata alla produzione di beni e servizi con effettivo trasferimento di conoscenza dall'alveo della ricerca a quello dell'attività imprenditoriale.

In linea con la Strategia regionale per la Specializzazione intelligente "SmartPuglia 2020", approvata con D.G.R n. 1732 del 01/08/2014 e s.m.i, che richiede di incentrare il sostegno e gli investimenti su fondamentali priorità, sfide ed esigenze basate sulla conoscenza, saranno finanziati progetti di innovazione legati alle seguenti tre Aree di Innovazione in cui la Regione Puglia ha manifestato la volontà di specializzarsi nell'ambito del documento di "Strategia regionale per la ricerca e l'innovazione basata sulla Smart Specialisation per il ciclo di programmazione 2014-2020"<sup>1</sup>:

- (A) Area di innovazione Manifattura sostenibile
  - Fabbrica intelligente
    - o Settori applicativi: meccanica, manifatturiero, trasporti
  - Aerospazio-Aeronautica
  - Meccatronica
- (B) Area di innovazione Salute dell'uomo e dell'ambiente
  - Benessere della persona
    - o Settori applicativi: terapie innovative e farmaceutica, diagnostica, bioinformatica
  - Green Blue economy
    - o Settori applicativi: Tecnologie per le energie, ambiente e territorio
  - Agroalimentare – Agroindustria

---

<sup>1</sup> Alla data della presente riapertura risulta entrata in vigore la Strategia regionale per la Specializzazione intelligente "Smart Puglia 2030", approvata con D.G.R n. 569 del 27/04/2022 e ss.mm.ii., che aggiorna e attualizza l'articolazione per filiere dell'innovazione, tuttavia sempre correlata a quanto individuato in Smart Puglia 2022, ossia alla Manifattura sostenibile (Meccanica avanzata, elettronica e automazione; Automotive; Aerospazio; Agroalimentare; Sistema casa; Sistema moda), alla Salute dell'uomo e dell'ambiente (Industria della salute e servizi sanitari; Sistemi energetici e ambientali) e alle Comunità digitali, creative e inclusive (Industrie culturali, creative e del turismo; Servizi avanzati).

- (C) Comunità digitali, creative e inclusive
  - Industria culturale e creativa
    - o Settori applicativi: Social innovation- design – innovazione non R&D
  - Beni culturali
    - o Settori applicativi: beni culturali

Tale intervento riveste particolare carattere di strategicità, vista la platea potenzialmente ampia di possibili destinatari della misura: secondo gli ultimi dati ISTAT (2022), delle 330 mila imprese attive in Puglia, per il 96,1% si tratta di micro-imprese e per il 3,5% di piccole imprese. Inoltre, anche alla luce delle nuove sfide tecnologiche, quale la transizione al digitale nei processi produttivi delle imprese (si pensi ad esempio al tema Industria 4.0), proprio le MPMI mostrano maggiori rischi di vulnerabilità dovuti proprio alla loro estrema polverizzazione e difficoltà di riconnettersi con i trend tecnologici globali. Pertanto, alcune leve su cui agire per rendere il tessuto produttivo regionale maggiormente permeabile alle attuali sfide sono, ad esempio, fornire incentivi adeguati che spingano le imprese ad integrare ricerca ed innovazione nei loro processi, anche attraverso interventi in ambito energetico finalizzati all'innovazione di prodotto/processo e/o conformità al sistema di gestione dell'energia (rif. UNI CEI EN ISO 50001:2018), ed individuare meccanismi per creare reali forme di collaborazione e/o fusione delle MPMI in vista delle sfide della transizione digitale.

Il presente Avviso è emanato nel rispetto dei principi di cui all'art. 12 della legge 241/1990 "Legge sul procedimento amministrativo" ed ai sensi della L.R. n. 10/2004, nel rispetto del D.Lgs. 123/1998, ai sensi dei Regolamenti (UE) n. 1303/2013, n. 1301/2013, n. 651/2014 e del Regolamento regionale n. 14/2018.

Le agevolazioni di cui al presente Avviso sono concesse ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE n. 651/2014 e del Regolamento Regionale n. 3 del 4 aprile 2022 recante "Modifica al Regolamento reg. n. 17 /2014 Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE" art. 76 co. 1, 6 e 6bis – art.. 77 co. 4- e art. 78.

L'investimento oggetto dell'agevolazione dovrà essere realizzato e localizzato nel territorio della Regione Puglia.

## Art. 2 - Dotazione Finanziaria

La Dotazione finanziaria complessiva dell'Avviso Sub azione 1.3 a per il ciclo di programmazione 2014-2020 è pari ad € 4.000.000,00.

Gli interventi finanziabili a valere sul presente Avviso trovano copertura nel Piano finanziario del POC Puglia 2014 – 2020 – PARTE FESR – Asse I – Azione 1.3 "Interventi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico" - sub Azione 1.3.a "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese".

Il presente Avviso contribuisce al perseguimento del seguente indicatore di output (di cui alla priorità di investimento 1.b "Promuovere gli investimenti in R&I, sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese" previsto dall'Asse I - di seguito riportato:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regione	Valore target (2023)			Fonte dei dati	Periodicità dell'informativa
					U	D	T		
R102	Numero imprese che hanno introdotto, innovazione di prodotto, processo, organizzative	Imprese	FESR	Regione meno sviluppata			100	Sistema di monitoraggio	Bimestrale

### **Soggetto gestore:**

La Regione Puglia individua quale soggetto gestore dell'Avviso l'Organismo Intermedio InnovaPuglia S.p.A.

### **Art. 3 - Normativa di riferimento**

Atti normativi comunitari, nazionali e regionali di riferimento per l'applicazione dell'Avviso:

#### **3.1 UNIONE EUROPEA**

- **Trattato Funzionamento Unione Europea**, ed in particolare gli articoli 107 e art. 108;
- **Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013**, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013**, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- **Partenariato 2014-2020 ITALIA**, redatto ai sensi degli articoli 14 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e adottato dalla Commissione Europea in data 29/10/2014;
- **Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2013 relativa alla definizione delle micro, piccole, medie imprese**;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione**, pubblicato sulla GUUE del 22/03/2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014** recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.09.2014;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione, del 28 luglio 2014**, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- **Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014**, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art. 10 "Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza";
- **Regolamento UE n. 651/2014 del 26 giugno 2014** che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato ed il Regolamento CE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- **Comunicazione della Commissione – Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2014/C 198/01)**;
- **Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016** relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

- **Decisione C(2015)5854 della Commissione Europea, del 13/08/2015** che approva il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;

### 3.2 NAZIONALE

- **Decreto del Presidente della Repubblica 05/02/2018, n. 22** "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 (18G00048) – G. U n. 71 del 26/03/2018;
- **Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.** "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- **D. Lgs. 123 del 31 marzo 1998** recante " Disposizioni per la realizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese a norma dell'art. 4, co. 4 lettera C della L. 15/03/1997 n. 59 " (G.U n. 99 del 30/04/1998);
- **Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28/12/2000** "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- **D.lgs 196/03** "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici";
- **D.Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018** "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)"
- Decreto Ministro attività Produttive del 18 aprile 2005 recante "Adeguamento alla disciplina comunitaria
- Decreto Ministro attività Produttive del 18 aprile 2005 recante "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI";
- **D.Lgs. 159/2011** "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli artt. 1 e 2 della legge 13/08/2010 n. 136" e s.m.i.;
- **D.Lgs n. 118/2011** "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 05/05/2009 n. 42";
- La **legge n. 33/2009**, di conversione del DL n. 5/2009 (cd. Decreto incentivi), recante "Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi", disciplina il contratto di rete di imprese - art. 3 co. 4 ter D.L n. 5/2009 – D.L 83/2012 – D.L n. 179/2012 (conv. Con L. 221/2012);
- **Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 57 del 20 febbraio 2014** "Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario, ai sensi dell'articolo 5-ter, comma 1, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27" (GU Serie Generale n.81 del 7-4-2014);
- **Delibera dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato del 14 novembre 2012** "Regolamento di attuazione dell'articolo 5-ter del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, così come modificato dall'art. 1, comma 1-quinquies, del decreto-legge 24 marzo 2012, n. 29, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 maggio 2012, n. 62";
- **Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 57 del 20 febbraio 2014** "Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario, ai sensi dell'articolo 5-ter, comma 1, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27" (GU Serie Generale n.81 del 7-4-2014);
- **Decreto del Ministero dello sviluppo Economico del 22 dicembre 2016**, avente come oggetto: " Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese e di verifica, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57. (16°09022)." ( G.U. n. 305 del 31/12/2016);

- **Decreto Legge n. 244 del 30/12/2016**, in particolare l'art. 6 comma 6, che ha prorogato il termine per l'avvio delle funzioni del registro Nazionale degli aiuti dal 1 gennaio 2017 al 1 luglio 2017 ( G.U. Serie Generale n. 304 del 30/12/2016);
- **D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i " Codice dell'Amministrazione Digitale "**.
- **Decreto legislativo n.102 del 4 luglio 2014**, Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE
- **Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 21 Dicembre 2017** , Agevolazioni imprese energivore

### 3.3 REGIONE PUGLIA

- **L. R. n. 10 del 29/06/2004** recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" (BURP n. 84 del 02/07/2004) e s.m.i;
- **Regolamento Regionale n. 14 del 16 ottobre 2018** recante "Modifica al Regolamento reg. n. 17 /2014 Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE "( BURP. n. 135 del 19.10.2018) e s.m.i. ;
- **L. R. n. 28 del 26/10/2006** "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare (BURP n. 139 del 27/10/2006);
- **Deliberazione n. 1735 del 06/10/2015** della Giunta Regionale che prende atto della Decisione di approvazione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 da parte della Commissione Europea C(2015)5854 del 13/08/2015;
- **Deliberazione della Giunta Regionale 26 maggio 2015, n. 1134** "Programma Operativo FESR - FSE 2014-2020. Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA). Adozione e nomina dei Responsabili", e successive modifiche e integrazioni;
- **Deliberazione della Giunta Regionale 26 aprile 2016, n. 582** "Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n.1303/2013";
- **Regolamento regionale n. 13 del 04/06/2015** recante "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo";
- **L.R. n. 15 del 20/06/2008** "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia ( BURP n. 102 del 27/06/2008);
- **Regolamento regionale n. 20 del 29/09/2009** "Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20/06/2008 Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia" ( BURP n. 153 del 02/10/2009);
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 582 del 26/04/2016** "POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Approvazione dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Programma ".
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 977 del 20/06/2017** ""POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. DGR n. 582 del 26/04/2016. Modifica criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Programma".
- **Atto Dirigenziale n. 165/39 del 21/06/2017 e s.m.i.** "Adozione del documento descrittivo del sistema di gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (SI.GE.CO) redatto ai sensi degli artt. 72,73 e 74 del regolamento UE n. 1303/2013";
- **Atto Dirigenziale n. 165/110 del 10/11/2017** "POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Articolazione delle Azioni del Programma in Sub-azioni";
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1034 del 2/07/2020** con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020 elaborata a seguito della riprogrammazione del POR approvato con Decisione C(2020)4719 dell'8/07/2020, resa esecutiva con Delibera CIPE n.47 del 28/07/2020 (G.U. n.234 del 21/09/2020).

- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1424 del 2/8/2018** con cui è stata approvato il D.P.P. e il rapporto preliminare ambientale del Piano Energetico Ambientale Regionale della Puglia;
- Il presente Avviso assume nella debita considerazione l'obbligatorietà del principio di pari opportunità e non discriminazione in base alla considerazione che il rispetto dei due principi assume nella regolamentazione comunitaria le caratteristiche di obbligo, coerentemente con quanto previsto dall'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 in materia di Fondi SIE.

## Art. 4 - Definizioni

Ai fini del presente Avviso, si applicano le seguenti definizioni:

1. **"Aiuto"**: qualsiasi misura che risponda a tutti i criteri stabiliti all'articolo 107 paragrafo 1 del Trattato;
2. **Micro Piccole Medie imprese (MPMI)**, imprese che soddisfano i criteri del Reg. UE n. 651/2014 e del D. M del 18/04/2005 a cui si rimanda e di cui si sintetizza di seguito la definizione:
  - **Micro impresa** : impresa che ha meno di 10 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato non superiore a 2 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio non superiore a 2 milioni di euro.
  - **Piccola impresa** : impresa che ha meno di 50 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato non superiore a 10 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio non superiore a 10 milioni di euro.
  - **Media impresa**: impresa che ha meno di 250 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato non superiore a 50 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio non superiore a 43 milioni di euro.
3. **"Impresa in difficoltà" un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze ai sensi dell'art. 2 paragrafo 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 :**
  - a) *"nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibile a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;*
  - b) *nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibile a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;*
  - c) *qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;*
  - d) *qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;*
  - e) *nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:*
    - 1) *il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e*
    - 2) *il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0".*
4. **"Regime di aiuto"** qualsiasi atto in base al quale, senza che siano necessarie ulteriori misure di attuazione, possono essere concessi aiuti individuali a favore di imprese definite in maniera generale e astratta nell'atto stesso così come qualsiasi atto in base al quale un aiuto non legato a un progetto specifico può essere concesso a una o più imprese per un periodo di tempo indefinito e/o per un ammontare indefinito;
5. **"Intensità di aiuto"**: importo lordo dell'aiuto espresso come percentuale dei costi ammissibili, al lordo di imposte o altri oneri;
6. **"Zone assistite"** zone designate in una carta degli aiuti a finalità regionale relativa al periodo 1.7.2014 – 31.12.2020, in applicazione dell'art. 107, paragrafo 3, lettera a) e c), del trattato;
7. **"Data di concessione degli aiuti"**: data in cui al beneficiario è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti;
8. **"Avvio dei lavori"**: la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per "avvio dei lavori" si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito;
9. **"Attivi materiali"**: attivi consistenti in terreni, immobili e impianti, macchinari e attrezzature;

10. **"Attivi immateriali"**: attivi diversi da attivi materiali o finanziari che consistono in diritti di brevetto, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale;
11. **"Ricerca industriale"**: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche.
12. **"Sviluppo sperimentale"**: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.
13. **"Studio di fattibilità"**: la valutazione e l'analisi del potenziale di un progetto, finalizzate a sostenere il processo decisionale individuando in modo obiettivo e razionale i suoi punti di forza e di debolezza, le opportunità e i rischi, nonché a individuare le risorse necessarie per l'attuazione del progetto e, in ultima analisi, le sue prospettive di successo.
14. **"Spese di personale"**: le spese relative a ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui essi sono impiegati nel progetto o attività interessati.
15. **"Alle normali condizioni di mercato"**: una situazione in cui le condizioni relative all'operazione tra i contraenti non differiscono da quelle che sarebbero applicate tra imprese indipendenti e non contengono alcun elemento di collusione. Il principio delle normali condizioni di mercato si considera soddisfatto se l'operazione si svolge nel quadro di una procedura aperta, trasparente e non discriminatoria.
16. **"Personale altamente qualificato"**: membri del personale con un diploma di istruzione terziaria e con un'esperienza professionale pertinente di almeno 5 anni, che può comprendere anche una formazione di dottorato;
17. **"Servizi di consulenza in materia di innovazione"**: consulenza, assistenza e formazione in materia di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento di attivi immateriali e di utilizzo delle norme e dei regolamenti in cui sono contemplati;
18. **"Servizi di sostegno all'innovazione"**: la fornitura di locali ad uso ufficio, banche dati, biblioteche, ricerche di mercato, laboratori, sistemi di etichettatura della qualità, test e certificazione al fine di sviluppare prodotti, processi o servizi più efficienti;
19. **"Innovazione dell'organizzazione"**: l'applicazione di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne di un'impresa esclusi i cambiamenti che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nell'impresa, i cambiamenti nella strategia di gestione, le fusioni e le acquisizioni, la cessazione dell'utilizzo di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati;

20. **"Innovazione di processo"**: l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato ( inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software), esclusi i cambiamenti o i miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuto con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati;
21. **"Reti di imprese"**: si intendono le forme di aggregazione di imprenditori attorno ad un progetto condiviso, disciplinate da un contratto di rete tra due o più imprese, mediante il quale le stesse si obbligano ad esercitare in comune o più attività economiche rientranti nei rispettivi oggetti sociali allo scopo di accrescere la reciproca capacità innovativa e la competitività sul mercato (art. 3, co. 4 ter, D.L. n. 5/2009, conv. con L. 33/2009 – D.L. 179/2012 conv. con L. 221/2012);
22. **"Unità produttiva"**: stabilimento o struttura finalizzati alla produzione di beni o all'erogazione di servizi dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale (art. 2 comma 1 lett. t del decreto legislativo 81/2008). A mero titolo esemplificativo e non esaustivo, unità locali quali magazzini, uffici rappresentanza, laboratori in affitto, non si configurerebbero quali unità locali attive e produttive;
23. **"Distacco"**: impiego temporaneo, da parte di un beneficiario, di personale avente diritto di ritornare presso il precedente datore di lavoro;
24. **Ricercatore**: personale con titolo di dottore di ricerca o con documentata esperienza di ricerca post-laurea almeno triennale;
25. **"Messa a disposizione di personale"**: l'assunzione temporanea di personale da parte del beneficiario, durante un determinato periodo, allo scadere del quale il personale ha diritto di ritornare presso il suo precedente datore di lavoro;
26. **"Organismo Intermedio (OI)"**: qualsiasi organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'Autorità di Gestione o di Certificazione o che svolge mansioni per conto di questa Autorità in relazione / nei confronti dei beneficiari che attuano le operazioni;
27. **"Tecnologie abilitanti chiave"**: tecnologie del Programma europeo Horizon 2020, caratterizzate da multidisciplinarietà (attraverso numerose aree tecnologiche), da un'alta intensità di conoscenza e associate a un'elevata intensità di ricerca e sviluppo, a cicli di innovazione rapidi, a consistenti spese di investimento e a posti di lavoro altamente qualificati. Esse sono ritenute fondamentali per la crescita e l'occupazione, poiché sviluppano soluzioni o miglioramenti tecnologici attraverso esperienze di ricerca capaci di rivitalizzare il sistema produttivo, e hanno la capacità di innovare i processi, i prodotti e i servizi in tutti i settore economici;
28. **"Definizione di TRL (Technology Readiness Level) "Livello di maturità tecnologica.** Nei bandi di Horizon 2020 viene indicato il livello di maturità tecnologica ove le attività da implementare si dovrebbero collocare, per semplificare e meglio comprendere l'impatto delle varie azioni all'interno del processo che dall'idea porta alla realizzazione di prodotti/servizi per il mercato. Ai fini del Programma Horizon 2020 sono stati in particolare individuati 9 Livelli:
  - TRL 1 = osservazione dei principi fondamentali
  - TRL 2 = formulazione di un concept tecnologico
  - TRL3 = proof of concept sperimentale
  - TRL4 = validazione tecnologica in ambiente di laboratorio
  - TRL5= validazione tecnologica in ambito industriale
  - TRL6 = dimostrazione della tecnologia in ambito industriale
  - TRL7 = dimostrazione del prototipo in ambiente operativo reale
  - TRL8 = definizione e qualificazione completa del sistema
  - TRL9 = dimostrazione completa del sistema in ambiente operativo reale (prova funzionale con tecnologie abilitanti ed applicazione al settore industriale specifico.
29. **"S3"** Nell'ambito della Politica di Coesione dell'Unione Europea per il periodo 2014-2020, la Commissione Europea ha stabilito che la Specializzazione Intelligente (Smart Specialisation Strategy – S3 ), approccio

strategico sui differenti aspetti della crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, diventi un requisito preliminare per il supporto degli investimenti in due obiettivi chiave, ossia il rafforzamento di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione e il miglioramento dell'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle stesse. Scopo della S3 è fornire un supporto mirato alla ricerca e all'innovazione, concentrando gli sforzi di sviluppo economico e gli investimenti sui punti di forza relativi di ciascuna regione, così da sfruttarne le opportunità e le tendenze emergenti.

30. **Imprese energivore** ai sensi del Decreto MISE del 21.12.2017. Sono le imprese che a decorrere dal 1° gennaio 2018, hanno un consumo medio di energia elettrica, calcolato nel periodo di riferimento, pari ad almeno 1 GWh/anno e che rispettano uno dei seguenti requisiti:
  - a. operano nei settori dell'Allegato 3 alle Linee guida CE; 8
  - b. operano nei settori dell'Allegato 5 alla Linee guida CE e sono caratterizzate da un indice di intensità elettrica positivo determinato, sul periodo di riferimento, in relazione al VAL ai sensi dell'articolo 5, comma 1 (di seguito: intensità elettrica su VAL), non inferiore al 20%;
  - c. non rientrano fra quelle di cui ai punti a) e b), ma sono ricomprese negli elenchi delle imprese a forte consumo di energia redatti dalla Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) in attuazione dell'articolo 39 del decreto legge n. 83/2012.
31. **Tariffa A3**: è la parte della tariffa A3 degli oneri generali, di cui al paragrafo (37) della Decisione CE, che finanzia il supporto alle fonti rinnovabili nonché il supporto agli impianti di cogenerazione previsto dal meccanismo CIP6/92, con esclusione delle voci di costo riferite alla produzione ascrivibile a rifiuti non biodegradabili. Tale parte di tariffa è costituita dalla componente denominata "Asos" di cui al punto 1, lettera i) della delibera 481/2017/R/eel, al lordo degli sconti di cui all'art. 23 del decreto legge n. 91/14 per le tipologie di utenza che ne hanno diritto e al netto della componente Asos relativa alla copertura delle agevolazioni definite dal presente provvedimento;
32. **Componente ARIM**: è la componente tariffaria degli oneri generali di cui al punto 1, lettera ii) della deliberazione 481/2017/R/eel; c) anno di competenza: l'anno di competenza "N" è l'anno nel quale vengono fruite le agevolazioni di cui all'articolo 4;
33. **Periodo di riferimento**: per ciascun anno di competenza "N", a decorrere dal 2018, è il triennio che va da "N-4" a "N-2", salvo che per le imprese di più recente costituzione;
34. **VAL**: si intende il valor medio triennale del valore aggiunto lordo a prezzi di mercato al netto di eventuali imposte indirette e degli eventuali sussidi, calcolato, per il periodo di riferimento, in conformità a quanto previsto dall'Allegato 4 alle Linee guida e sulla base di disposizioni operative emanate dall'Autorità per l'energia.
35. **Audit energetico**: La diagnosi energetica o *audit energetico* è una valutazione sistematica, documentata e periodica dell'efficienza energetica ai sensi della norma UNI CEI EN 16247-1:2022.
36. **UNI CEI EN ISO 50001**: Norma emanata dall'UNI a fine 2011 "*Sistemi di gestione dell'energia – Requisiti e linee guida per l'uso*", offre alle organizzazioni di qualsiasi settore, sia privato che pubblico, strategie di gestione che hanno l'obiettivo di portare: un aumento dell'efficienza energetica, una riduzione dei costi, un miglioramento delle prestazioni energetiche nella gestione delle attività quotidiane dell'organizzazione.

## Art. 5 - Soggetti Beneficiari

I soggetti beneficiari dell'aiuto previsto dal presente Avviso sono le **Micro Piccole e Medie Imprese (MPMI)**, come definite ai sensi Reg. UE n. 651/2014 e del D. M. del 18/04/2005, e ai sensi dell'art. 77 del Regolamento Regionale n. 14 del 16/10/2018 in forma **singola o associata**, in Consorzio, ATI, Reti di imprese con personalità giuridica (Reti- soggetto) o Reti senza personalità giuridica (Reti-contratto);

I Consorzi, le Reti – Soggetto, sono ammissibili solo se costituite da almeno tre MPMI in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso.

Le Reti-Contratto, le ATI - sono ammissibili solo se costituite da almeno tre MPMI in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso.

In caso di Consorzio, Società Consortile, Rete – Soggetto, oltre al codice ATECO di questi ultimi, sono richiesti anche i codici ATECO di attività economica identificata come prevalente delle singole imprese consorziate/aderenti alla rete che partecipano alla realizzazione del progetto.

Ciascuna impresa, sia in forma singola che associata, potrà presentare un solo progetto entro la scadenza prevista dal presente Avviso.

## Art. 6 - Requisiti di ammissibilità

1. Il richiedente deve possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti di ammissibilità:
  - a) essere regolarmente costituito ed iscritto nel registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio, ed esercitare un'attività economica, rientrante fra quelle identificate dai codici ISTAT ATECO 2007 di cui all' Allegato n. 2 del presente Avviso, per le imprese prive di sede o di unità locale in Puglia al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del primo pagamento dell'aiuto concesso a titolo di anticipo o a saldo;
  - b) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC). Il soggetto richiedente che al momento della presentazione della domanda non ha sede o unità operativa in Puglia ma in un altro Stato dell'UE è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC, secondo la legislazione del Paese di appartenenza;
  - c) essere in regola con la normativa antimafia di cui al D. Lgs 159/2011 e s.m.i;
  - d) possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare e nel caso di ricorso a coperture finanziarie da parte di terzi, possedere la finanziabilità dello stesso, accompagnata da adeguata documentazione. I parametri sono dettagliati all'art. 8 punto 7;
  - e) possedere la capacità operativa ed amministrativa in relazione al progetto da realizzare;
  - f) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9 comma 2 lett. c) del Decreto Legislativo n. 231 del 08/06/2001 e ss.mm.ii, o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
  - g) avere sede o unità locale in Puglia, la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale, detto requisito deve sussistere al momento del primo pagamento a titolo di anticipo/a saldo, in ogni caso l'investimento per il quale si chiede l'agevolazione deve essere realizzato in Puglia e le spese sostenute devono essere relative alla sede o unità locale destinataria dell'intervento;
  - h) essere nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coattiva, liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
  - i) non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea ai sensi della Legge n. 296 del 2006 regolamentata dal decreto di attuazione D.P.C.M. del 23/05/2007, in applicazione della giurisprudenza Deggendorf;
  - j) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
  - k) non essere stato destinatario, nei 6 anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca delle agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelle derivanti da rinunce da parte delle imprese;

- l) aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- m) non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definita all'art. 2 par. 1 punto 18 del Reg. UE di esenzione (651/2014);
- n) possedere la dimensione di Micro, Piccola, Media impresa (MPMI);
- o) trovarsi in regime di contabilità ordinaria (le imprese a cui è consentito il regime di contabilità semplificata dovranno dimostrare tale requisito esibendo la Dichiarazione annuale IVA da cui si evince l'adozione del regime di contabilità ordinaria – quadro VO);
- p) essere in possesso del bilancio dell'ultimo esercizio approvato e depositato presso la CCIAA, nel solo caso di ditte individuali prive di bilancio approvato, queste devono essere in possesso di Modello Unico, con redditi di impresa dichiarati, regolarmente inviato all'Agenzia delle Entrate e devono presentare una situazione contabile aggiornata;
- q) per i raggruppamenti, non trovarsi nelle condizioni di controllo e di collegamento, diretto o indiretto, di tipo societario, o attraverso cariche ricoperte da soci o amministratori, o in generale non trovarsi tra loro in una delle condizioni definite dall'art. 2359 del Codice civile o in una delle condizioni definite dai paragrafi 2 e 3 dell'articolo 3 dell'Allegato I al Regolamento 651/2014/UE;
- r) non essere fornitori di servizi all'interno del presente Avviso per altri soggetti candidati al finanziamento;
- s) soddisfare la "clausola sociale" – riportata in Allegato 3 al presente Bando - prevista ai sensi del Regolamento regionale n. 31 del 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 191 del 30-11-2009, che disciplina la Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006 in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- t) non avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto e/o di aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto in modo conforme alle disposizioni sul cumulo secondo quanto previsto all'art. 21 dell'avviso;
- u) non siano soggetti obbligati ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del D.Lgs 102/2014, ovvero, che non siano iscritti negli elenchi pubblicati dalla CSEA-Cassa per i servizi Energetici e Ambientali ai sensi del D.M. 21.12.2017; qualora lo siano, potranno chiedere il contributo unicamente per l'adozione del sistema di gestione ISO 50001, escludendo dalle spese il costo relativo alla Diagnosi energetica, che dovrà essere evidenziato a parte.

Nel caso in cui il richiedente risulti iscritto nell'elenco delle "Imprese con rating di legalità" non è richiesta la dichiarazione del possesso dei requisiti di cui alla lett. c) – f).

Qualora nel Raggruppamento partecipante al progetto siano presenti "soggetti non ammissibili", che non possiedono o rispettano taluno dei requisiti e condizioni previste del presente Avviso e dai suoi allegati per la concessione e successiva erogazione del contributo, si precisa che la candidatura complessiva risulterà non ammissibile.

Le imprese straniere prive di sede o unità locale in Puglia al momento di presentazione della domanda:

- se aventi sede in un paese dell'UE devono dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso o di requisiti equipollenti secondo le norme del Paese di appartenenza (secondo quanto previsto per le imprese aventi sede in Italia, ad eccezione della lett. (a));
- se aventi sede in un paese extraeuropeo devono dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso di requisiti equipollenti secondo le norme del Paese di appartenenza e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione di appartenenza ad eccezione dei requisiti della lett. (a), accompagnata da traduzione certificata in lingua italiana.

- I requisiti previsti alla lett. (a) sono dichiarati, al momento della presentazione della domanda sotto forma di impegno (compilando l'apposita dichiarazione) e devono risultare da visura camerale prima dell'erogazione a titolo di anticipo/a saldo;

Il possesso dei requisiti di cui alla lett. (a) è attestato dal richiedente mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R n. 445/2000, compilando le apposite dichiarazioni contenute nell'Allegato 6 "Formulario per procedura telematica" del presente bando e rese disponibili sulla procedura telematica guidata del portale Sistema Puglia, [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) alla sezione "INNOAID - RIAPERTURA".

### **Art. 7 -Tipologia degli interventi ammissibili e settori esclusi**

La Regione Puglia con il presente Avviso intende sostenere lo sviluppo ed il rafforzamento tecnologico delle MPMI pugliesi attraverso l'acquisizione dei seguenti Servizi di **consulenza in materia di innovazione**, l'acquisizione di Servizi di **consulenza e supporto all'innovazione** e l'acquisizione di Servizi di **consulenza legati all'energia e alla sua gestione**.

A. I servizi di consulenza in materia di innovazione sono:

- 1) **Servizi di consulenza per l'innovazione guidata dal design;**
- 2) **Servizi di consulenza per l'innovazione di prodotto/servizio;**
- 3) **Studi di fattibilità**

B. I servizi di consulenza e supporto all'innovazione:

- 1) **Servizi tecnologici di sperimentazione;**
- 2) **Servizi di supporto alla gestione della proprietà intellettuale e alla certificazione di prodotto;**

C. I servizi di consulenza legati all'energia e alla sua gestione:

- 1) **Servizi di consulenza per l'adozione di un sistema di gestione dell'energia ISO 50001**
- 2) **Servizi di supporto alla realizzazione di audit e diagnosi energetica**

Le specifiche inerenti le singole tipologie di servizi specialistici sono riportate nell'Allegato 1 al presente Avviso.

Ciascuna MPMI candidata al beneficio deve esercitare un'attività economica, rientrante fra quelle identificate dai codici ISTAT ATECO 2007 di cui all' Allegato 2 del presente Avviso;

Ai sensi di quanto stabilito dagli articoli 1 e 13 del Regolamento (UE) 651/2014 sono esclusi i seguenti settori:

- Settore della pesca e dell'acquacoltura, disciplinati dal regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- Settore della produzione primaria di prodotti agricoli;
- Settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, nei casi seguenti:
  - i. quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
  - ii. quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- Settore carbonifero qualora gli aiuti siano destinati ad agevolare la chiusura di miniere di carbone non competitive;
- Settori siderurgico, del carbone, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, dei trasporti e delle relative infrastrutture, nonché della produzione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche.

Ai sensi del regolamento (UE) n. 1301/2013 art. 3 co. 3, non sono ammesse a contributo le imprese che svolgono attività di fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, identificate dai seguenti codici ISTAT ATECO 2007:

- a) 12.00.00 Industria del tabacco;
- b) 46.21.21 Commercio all'ingrosso di tabacco grezzo;
- c) 46.35.00 Commercio all'ingrosso di prodotti del tabacco.

Un'impresa che svolge più tipologie di attività (con il contemporaneo esercizio di attività ammissibili e inammissibili) non può accedere alle agevolazioni di cui al presente Avviso se l'attività prevalente ha codice ATECO inammissibile.

### **Art. 8 - Condizioni di ammissibilità della candidatura**

1. Ciascuna MPMI, sia che partecipi in forma singola, sia che partecipi in forma associata, può presentare **una sola domanda** di ammissione al contributo. Nella domanda si possono selezionare più tipologie di servizi.
2. le beneficiarie del precedente Avviso INNOAID non potranno partecipare alla presente riapertura.
3. **Qualora un soggetto proponente presenti più candidature, nell'ambito della stessa finestra temporale, queste vengono tutte escluse dall'ammissibilità al beneficio.**
4. I fornitori di servizi di consulenza, relativi ai progetti candidati, dovranno:
  - a. essere in possesso di una struttura tecnicamente organizzata operante nel settore di attività, in cui si richiede il contributo, **da almeno due anni**;
  - b. essere in possesso di partita IVA;
  - c. garantire la qualificazione del personale impegnato nel progetto (legato al fornitore con contratto a tempo indeterminato – determinato o con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con esperienza, minima biennale, documentata nell'ambito tecnico - scientifico oggetto del progetto candidato;
  - d. essere in regola con l'applicazione delle norme a tutela del lavoro, obblighi contributivi, prevenzione degli infortuni ed in particolare rispettare il contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche il contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.
  - e. essere in possesso di strumentazione e apparecchiature hardware e software adeguate ai servizi da erogare.
  - f. realizzare i servizi utilizzando la propria struttura organizzativa. Non è pertanto consentito esercitare forme di intermediazione dei servizi verso altre imprese di consulenza, attraverso l'affidamento dell'intero incarico o parte di esso.

I fornitori di servizi non possono presentare la domanda di accesso al presente Avviso in qualità di beneficiari.

5. Nel caso di progetti candidati da raggruppamenti di imprese, il progetto candidato all'agevolazione deve prevedere la collaborazione effettiva e il coinvolgimento tra le imprese aderenti al Raggruppamento. Ciò si verifica esclusivamente quando nessuna impresa beneficiaria sostiene da sola più del 50% del totale delle spese e dei costi valutati ammissibili.
6. Qualora il progetto, per la sua particolarità, preveda la realizzazione dislocata in più sedi/unità locali, le stesse dovranno essere obbligatoriamente localizzate tutte in Puglia (rif. art. 6 punto g).
7. Alla data di presentazione della domanda le imprese candidate, qualunque sia la forma, singola o in raggruppamento, dovranno soddisfare i seguenti requisiti di idoneità finanziaria:
  - a.  $A1 < 20\%$
  - b.  $A2 < 8\%$

dove:

- ◆ A1 - Indice di congruenza tra fatturato annuo e costo del progetto:

$$A1 = CP/F$$

CP = Costo del progetto

F = Fatturato annuo

- ◆ A2 - Indice di onerosità della posizione finanziaria:

$$A2 = OF/F$$

OF = Oneri finanziari netti annui

F = Fatturato annuo

I valori OF e F sono relativi all'ultimo bilancio approvato ed  $F > 0$ .

8. Nel caso di reti di imprese i parametri A1 e A2 vanno calcolati per ogni singola impresa del raggruppamento e il costo del progetto CP va riferito alla quota di propria pertinenza nel progetto.

### Art. 9 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese, sostenute dai soggetti beneficiari dell'aiuto, strettamente connesse agli investimenti agevolati, e così classificate:
  - Acquisizione di servizi di consulenza su specifiche problematiche direttamente afferenti al progetto di investimento presentato;
  - I costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa dei brevetti, degli altri diritti di proprietà industriale e intellettuale e altri attivi immateriali;
  - I costi per l'acquisizione di servizi di consulenza e di sostegno dell'innovazione;
2. Tali servizi non devono rivestire carattere continuativo o periodico e non devono essere assicurabili dalle professionalità rinvenibili all'interno del soggetto beneficiario.
3. I servizi devono essere erogati dai soggetti organizzati ed esperti nello specifico settore di intervento richiesto a beneficio e sulla base di contratti scritti con i soggetti richiedenti il contributo. I soggetti abilitati a prestare consulenze specialistiche devono essere qualificati, tecnicamente organizzati e possedere specifiche competenze professionali nel settore in cui prestano la consulenza e devono inoltre essere titolari di partita IVA. Non sono considerate ammissibili prestazioni di tipo occasionale.
4. Il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, non viene riconosciuta la consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.
5. Sono ammissibili le spese sostenute e documentate a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di agevolazione.
6. Non è riconosciuta, quale spesa ammissibile, la consulenza specialistica rilasciata da:
  - a) Titolari, amministratori e soci dell'impresa richiedente l'agevolazione o loro coniugi, parenti o affini entro il secondo grado o dipendenti dell'impresa stessa;
  - b) Imprese la cui titolarità sia riconducibile a titolari, amministratori e soci dell'impresa richiedente l'agevolazione o loro coniugi, parenti o affini entro il secondo grado o dipendenti dell'impresa stessa;
  - c) Società il cui capitale sociale o le cui quote sono detenute, anche soltanto in parte, da soci amministratori dell'impresa beneficiaria o dai loro coniugi parenti o affini entro il secondo grado;
  - d) Eventuali partner sia nazionali che esteri, imprese fornitrici che fanno parte dello stesso gruppo ossia che sono direttamente controllate e collegate o controllanti rispetto all'impresa che effettua la domanda;
  - e) Partner del medesimo progetto

**Non sono ammissibili:**

- a. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
- b. le spese relative all'I.V.A. (a meno che non risulti indetraibile per il beneficiario) e a qualsiasi onere accessorio;
- c. i titoli di spesa regolati "in contanti";
- d. le spese di pura sostituzione di beni e servizi già in dotazione all'impresa, ovvero riconducibili ad interventi di assistenza e/o di manutenzione ordinaria;
- e. le spese relative alla formazione;
- f. le spese inerenti materiale di arredamento e macchine per ufficio di qualunque categoria;
- g. le spese relative all'acquisto di scorte;
- h. le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo;
- i. le spese relative a mezzi di trasporto;
- j. le spese relative a servizi di consulenza resi in maniera continuativa o periodica e/o che rappresentano il prodotto tipico dell'attività aziendale (salvo motivata descrizione della necessità di acquisire la consulenza specifica), e/o a basso contenuto di specializzazione e comunque connesse alle normali spese di funzionamento dell'impresa, come la consulenza fiscale ordinaria, la consulenza legale e le spese di pubblicità;
- k. le spese di funzionamento in generale;
- l. le spese in nolo e leasing;
- m. le prestazioni occasionali;
- n. le spese sostenute a titolo di contributi in natura;
- o. le spese relative a documenti di spesa con importi inferiori a 500,00 (cinquecento) euro;
- p. le spese relative a prestazioni professionali e forniture di beni e servizi da parte di terzi che abbiano cariche sociali in uno dei soggetti appartenenti al Raggruppamento (rappresentante legale, socio, titolare di ditta individuale, ecc.) o che, in generale, si trovino in situazioni di conflitto di interessi con uno dei soggetti appartenenti al Raggruppamento beneficiario degli aiuti.

Per le modalità di rendicontazione delle spese e, per quanto non riportato nel presente articolo, si fa riferimento al documento "Rendicontazione delle spese" di cui all'Allegato 1.

### **Art. 10 - Intensità dell'agevolazione**

**Le agevolazioni sono concesse sotto forma di sovvenzioni dirette.**

Le agevolazioni sono concesse nella misura del **45%** della spesa complessiva ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile per tutti i soggetti ammissibili e finanziabili. Tale intensità può crescere del valore del **5%** massimo, per i soggetti che possiedono i requisiti da R1 a R4 esplicitati all'art. 14.

### **Art. 11 – Durata dell'intervento ammesso a finanziamento**

L'intervento ammesso a finanziamento non può avere durata superiore a **8 mesi** a partire dalla data di inizio attività, che deve essere successiva alla data di presentazione della domanda.

L'avvio dell'operazione in data successiva alla presentazione della domanda e antecedente all'adozione dell'atto di concessione è una facoltà a completo beneficio del richiedente e non influisce sul termine finale stabilito per la realizzazione del progetto, come previsto nel cronoprogramma allegato alla domanda di partecipazione al presente Avviso.

### **Art. 12 - Modalità e termini per la presentazione della domanda**

1. Le domande di agevolazione dovranno essere inoltrate, pena l'esclusione, unicamente in via telematica attraverso la procedura on line disponibile sul portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) alla sezione "INNOAID-RIAPERTURA".
2. I soggetti candidati dovranno essere in possesso, pena la non ammissibilità della candidatura, di:
  - i. una casella di "posta elettronica certificata (PEC)" intestata al capofila, rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 Febbraio 2005, n. 68 e pubblicato in G.U. del 28 Aprile 2005, n. 97";

- ii. "firma digitale", in corso di validità, del legale rappresentante del soggetto/ soggetti candidati ai sensi del D. LGS 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i La candidatura per l'ammissione al beneficio dovrà essere inoltrata, pena l'esclusione, esclusivamente on line attraverso la procedura guidata del portale Sistema Puglia, [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) alla sezione "INNOAID – RIAPERTURA".
3. **La procedura online sarà disponibile a partire dalle ore 12:00 del 22/06/2023.** Le agevolazioni saranno concesse sulla base di una procedura valutativa a sportello fino al totale utilizzo delle risorse disponibili di cui all'art. 2.
4. I proponenti devono presentare, attraverso la procedura telematica, la domanda per la concessione dell'agevolazione, e tutti i documenti e/o dichiarazioni sostitutive rese dal legale rappresentante ai sensi del D.P.R 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso D.P.R. Il mancato rispetto dei vincoli prescritti dall'Avviso, anche se eventualmente non segnalato dalla piattaforma informatica durante la sottomissione telematica della domanda di candidatura, sarà valutato secondo quanto previsto dallo stesso Avviso.
5. La candidatura è resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto.
6. In caso di candidatura di un soggetto Rete-contratto, ciascun partner dovrà compilare apposita domanda contenente le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso decreto, e firmata digitalmente dal legale rappresentante del partner di progetto.
7. I dati che costituiscono la candidatura sono riportati nell'Allegato 6 "Formulario per procedura telematica" e nell' Allegato 7 "Scheda conoscitiva per procedura telematica" del presente Avviso
8. In fase di compilazione online della domanda dovranno essere inseriti (*upload*) i seguenti documenti in formato pdf:
  - a. Copia dei preventivi relativi alle spese di forniture previste dal progetto.
  - b. Per tutte le imprese dichiarazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46, comma 1, lettera i) del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ai sensi della vigente normativa antimafia, concernente la insussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, e la non conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei soggetti indicati nell'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. La suddetta dichiarazione non è dovuta dalle imprese in possesso del rating di legalità, come richiamato dall'art. 6 dell'Avviso.
  - c. Per le imprese in possesso del **rating di legalità**, dichiarazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46, comma 1, lettera i) del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, concernente l'iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 8 del regolamento di attuazione adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, in raccordo con i Ministeri della Giustizia e dell'Interno, con delibera del 14 novembre 2012 come modificato con delibera del 5 giugno 2014, con contestuale assunzione dell'impegno di comunicare all'Amministrazione l'eventuale revoca o sospensione del rating che fosse disposta nei propri confronti nel periodo intercorrente tra la data di richiesta del finanziamento e la data dell'erogazione del contributo.
  - d. Copia dell'ultimo Modello Unico, regolarmente inviato all'Agenzia delle Entrate, di tutte le Imprese candidate al beneficio dal quale risulti il codice di attività primaria dell'impresa.
  - e. Copia dell'ultimo bilancio approvato e depositato in CCIAA per tutte le imprese candidate al beneficio.
  - f. **I Raggruppamenti**, qualunque sia la forma, devono presentare copia **dell'atto costitutivo** sottoscritto con firme autenticate di tutti i partner del Raggruppamento **o dichiarazione di impegno alla costituzione dell'ATI/Rete Contratto o Consorzio**, redatta in forma di scrittura privata non autenticata e sottoscritta dai legali rappresentanti di ognuno dei partner aderenti al costituendo Raggruppamento, che dovrà espressamente contenere:

- il conferimento del mandato speciale con rappresentanza, rilasciato ad una delle imprese aderenti al progetto, la quale assume il ruolo di impresa mandataria del Raggruppamento di imprese (capofila);
  - la dichiarazione che il capofila mandatario sarà considerato unico referente per i rapporti con la Regione Puglia inerenti all'Avviso e alla concessione del conseguente aiuto;
  - l'elenco delle altre imprese mandanti partecipanti al Raggruppamento;
  - il ruolo svolto da ciascuna singola impresa aderente al Raggruppamento per la realizzazione del progetto e contestuale indicazione della partecipazione della stessa in termini di spesa;
  - la dichiarazione, da parte di tutte le imprese (mandanti e mandataria) partecipanti alla realizzazione del progetto, di esonero della Regione Puglia da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra le imprese stesse in ordine alla ripartizione del contributo regionale.
9. Nel caso in cui l'istanza di partecipazione sia stata presentata da un costituendo Raggruppamento i proponenti dovranno procedere alla costituzione dello stesso entro il termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione regionale di concessione del contributo, e il relativo atto costitutivo sottoscritto con firme autenticate di tutti i partner del Raggruppamento, redatto nelle forme previste al comma precedente, dovrà essere trasmesso alla Regione entro i successivi 15 (quindici) giorni, pena la revoca dell'agevolazione.
10. La procedura *online*, al completamento della compilazione dei pannelli moduli previsti, genera l'**istanza di candidatura (Allegato 5)** che dovrà essere **firmata digitalmente** dal Legale Rappresentante del soggetto capofila richiedente, e allegata alla stessa procedura telematica.
11. Per la gestione delle candidature a sportello fa fede **la data e l'ora riportata sulla ricevuta di trasmissione** generata dalla procedura telematica.
12. La domanda deve essere redatta in lingua italiana.
13. Qualora la domanda di agevolazione sia viziata o priva di uno o più requisiti previsti all'art. 6 dell'Avviso e disposti dalla normativa vigente in materia di dichiarazioni sostitutive, essa sarà esclusa dalla istruttoria di valutazione tecnico-economica di ammissibilità al finanziamento.
14. Costituiscono inoltre, motivi di esclusione dall'ammissione al beneficio:
- a. la trasmissione della domanda di agevolazione con modalità non previste dall'Avviso;
  - b. l'incompletezza della domanda, dei documenti allegati richiesti, nonché delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti prescritti e degli impegni conseguenti;
  - c. la non conformità degli elementi risultanti dalla domanda, ovvero la irregolarità della stessa in relazione alle disposizioni previste dalla normativa di riferimento in materia di dichiarazioni sostitutive, nel qual caso la Regione si riserva di richiedere anche il risarcimento dei costi di istruttoria e valutazione sostenuti;
  - d. l'utilizzo di modulistica non conforme a quella predisposta dalla Regione Puglia.
15. La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo (di importo pari a € 16,00 ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) Il pagamento della marca bollo potrà essere fatto in modalità elettronica attraverso il sistema PagoPA, predisposto dall'AGID (Agenzia per l'Italia Digitale) integrato nella procedura telematica di partecipazione all'avviso. In alternativa, l'applicazione della marca da bollo può essere effettuata inserendo il numero e la data nell'apposito campo della scheda "dati di domanda" presente sul modulo e deve essere assicurato l'annullamento e la conservazione in originale della marca da bollo presso la propria sede, e nel modulo di domanda sarà resa la dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento;

16. Si precisa che aver compilato tutti i pannelli della procedura telematica, senza aver allegato l'istanza firmata digitalmente, costituirà motivo di esclusione della stessa.
17. Per assistenza sull'utilizzo della procedura telematica, nella pagina **INNOAID-RIAPERTURA** del portale Sistema Puglia sarà attivo il servizio on line **Supporto Tecnico**. Nella stessa pagina sarà pubblicato il documento **Iter Procedurale** che descriverà in maniera sintetica come procedere operativamente alla predisposizione e l'inoltro della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico.

### **Art. 13 - Modalità di valutazione dei progetti**

L'agevolazione sarà concessa sulla base di una procedura valutativa a sportello, fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'art. 2.

1. La fase di valutazione sarà svolta dall'Organismo Intermedio Innovapuglia S.p.A e sarà espletata così come stabilito al successivo punto 4 ;
2. La durata del processo di valutazione delle domande non si protrarrà oltre i 90 giorni dalla presentazione e comunque non oltre il termine stabilito ai sensi del Regolamento Regionale n. 13/2015;
3. L'iter valutativo si concluderà con l'approvazione degli esiti della valutazione basata sui requisiti definiti all'art. 5 – 6 ed i criteri di valutazione di cui all' art. 14, coerenti con i contenuti con i " criteri di selezione" approvati dal Comitato di Sorveglianza e deliberati con DGR n. 2079 del 22/12/2020 ( BURP n. 12 del 22/01/2021).
4. Le domande presentate saranno protocollate secondo l'ordine cronologico, istruite e valutate sulla base dei seguenti aspetti:
  - a) Ricevibilità:
    - i. Inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dall'Avviso;
    - ii. Completezza e regolarità della domanda e degli allegati ;
    - iii. Rispetto delle condizioni di cui all'art. 5 .
  - b) Ammissibilità :
    - i. Sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità previsti dall'artt. 6 e 7;
  - c) Valutazione :
    - i. Conseguimento di una soglia minima di qualità progettuale secondo quanto previsto all'art. 14
5. L'Organismo Intermedio effettuerà la verifica della sussistenza dei requisiti di regolarità formale e di ammissibilità sostanziale indicati nelle lett. a) e b) e successivamente per la valutazione tecnico – scientifica lett. c) si avvarrà di esperti qualificati a livello di docenti universitari o ricercatori che garantiscano indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche, individuati nell'ambito degli albi tenuti dal MIMIT (ex MISE). Qualora nello svolgimento dell'attività di istruttoria di valutazione si ravvisi la necessità di chiarimenti, l'Organismo Intermedio potrà effettuare richiesta formale al soggetto candidato che è tenuto a fornirle entro il termine massimo di 15 (quindici) giorni dal ricevimento della richiesta. Trascorso il tempo massimo assegnato, in assenza di riscontro, la domanda sarà valutata con la documentazione inizialmente trasmessa. A conclusione della procedura di valutazione l'Organismo Intermedio trasmetterà alla Regione Puglia - Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali:
  - **l'elenco delle operazioni finanziabili**, che hanno conseguito la soglia minima di qualità progettuale definita dall'Avviso, predisposto in ordine cronologico di arrivo e per ciascun beneficiario la relazione istruttoria finale.
  - **l'elenco delle operazioni non finanziabili** (che **non** hanno conseguito la soglia minima di qualità progettuale definita dall'Avviso) e **l'elenco delle operazioni non ammesse** (che **non** rispettano i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 6 e 7) con le relative motivazioni.
6. La Regione Puglia - Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, ricevuti gli esiti positivi della procedura di valutazione da parte dell'Organismo Intermedio, procederà entro 30 giorni all'adozione del provvedimento di concessione in favore delle imprese ammesse;
7. La Sezione provvederà inoltre ad informare i soggetti delle operazioni non finanziabili e non ammesse, successivamente all'esito definitivo della procedura di valutazione trasmessa dall'Organismo Intermedio;
8. Il processo di esame di eventuali richieste di modifica del giudizio di valutazione, effettuato dall'Organismo Intermedio, non si protrarrà oltre i 30 giorni dalla richiesta;
9. Tutte le comunicazioni tra la Regione, l'Organismo Intermedio e i beneficiari avverranno a mezzo PEC.

## Art. 14 - Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi

I criteri di valutazione, funzionali alla valutazione delle candidature ammissibili al finanziamento, sono strutturati secondo indicatori attribuibili alla Sezione A relativa alla proposta progettuale.

La **soglia minima** di qualità progettuale, per definire la candidatura ammissibile e finanziabile, è pari a **punti 45**, nel rispetto dei punteggi minimi previsti per ciascun Criterio di Valutazione da A1 ad A6, riportati nella seconda colonna della seguente tabella.

Tali criteri si applicano a tutte le candidature che espongono i servizi di tipo A, B e C previsti all'art. 7 del presente Avviso.

Le candidature che espongono servizi di tipo C, previsti all'art. 7 del presente Avviso, devono obbligatoriamente aver esposto servizi di tipo A e/o B (innovazione Prodotto/Servizio) e, nella proposta progettuale, devono necessariamente descrivere e dimostrare, pena la non ammissibilità dei servizi tipo C, come tali servizi impattano in termini di innovazione (rispetto a quelli di tipo A e/o B) sulla candidatura complessiva. Ovviamente anche tale descrizione sarà oggetto di valutazione degli esperti.

Sezione A. La proposta progettuale				
Criteri di selezione		Valutazione	Punti	Punteggio minimo
A1	<b>Grado di innovatività del progetto, e quindi dei servizi richiesti, rispetto allo stato dell'arte nel settore e rispetto al contesto</b>	Metodologie e soluzioni molto innovative e di grande rilevanza tecnica	20	10
		Metodologie e soluzioni tecnologiche abbastanza innovative	15	
		Metodologie e soluzioni mediamente innovative	10	
		Metodologie e soluzioni poco innovative	5	
		Metodologie e soluzioni di nessuna innovatività	0	
A2	<b>Attendibilità e congruenza tecnico-economica delle proposte</b> in termini di Chiarezza e verificabilità degli obiettivi e di Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione rispetto al tematismo tecnico proposto in candidatura	Presenza di un piano di valutazione dettagliato, con descrizione completa e molto chiara degli obiettivi e delle modalità di verifica, e completa documentazione curriculare del team, coerente rispetto all'ambito di specializzazione della proposta	15	7,5
		Descrizione completa e sufficientemente chiara di obiettivi e modalità di verifica nel piano di valutazione, e produzione scientifica parzialmente documentata, attinente l'ambito tecnologico ma non focalizzata sul tematismo specifico	12,5	
		Descrizione sufficiente dei principali obiettivi e delle relative modalità di verifica e documentazione curriculare parzialmente documentata, attinente l'ambito tecnologico, ma in nessun caso specializzata nel campo della proposta	7,5	
		Alcuni obiettivi o modalità di verifica non descritti in modo soddisfacente e documentazione curriculare parzialmente documentata (solo per alcuni componenti del team o solo per le organizzazioni)	2,5	
		Gravi lacune nella descrizione di obiettivi e modalità di verifica e documentazione curriculare insufficiente, o documentata in modo insufficiente	0	
A3	<b>Impatto potenziale dei risultati del progetto sul sistema socio-economico – industriale</b> in termini di Ricadute industriali del progetto e capacità dello stesso di accrescere la competitività e lo sviluppo dei soggetti del coinvolti (es.: effetti indotti sulla catena produttiva/distributiva e di vendita nonché nell'organizzazione interna dell'impresa)	Ricadute del progetto molto significative, ben identificate e quantificate in termini di efficace miglioramento dei processi interni dell'organizzazione e di posizionamento competitivo di mercato	15	7,5
		Ricadute del progetto abbastanza significative e ben identificate sia in termini di miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato	12,5	
		Ricadute del progetto potenziali sufficientemente identificate sia in termini di miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato	7,5	
		Ricadute del progetto potenziali poco focalizzate e poco quantificate sia in termini di miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato	2,5	
		Ricadute del progetto potenziali con gravi lacune nella identificazione e misurazione degli effetti sia interni che esterni alla organizzazione del soggetto candidato	0	

AVVISO "INNOAID - Interventi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle imprese - Riapertura"

A4	<b>Qualità e coerenza progettuale</b> in termini di Completezza (copertura degli argomenti) e corretto bilanciamento delle funzioni, attività e risorse tecniche ed economiche previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto e di Adeguatezza e complementarità del gruppo di lavoro previsto per la realizzazione delle attività (modello organizzativo, quantità e qualità dei fornitori impiegati, ecc.).	Argomenti esaustivamente coperti - Funzioni, attività e risorse correttamente bilanciate e completa documentazione del modello organizzativo, delle risorse e delle infrastrutture, proprie e dei fornitori, adeguati alla realizzazione delle attività e con una evidente complementarità tecnica e funzionale tra i componenti del gruppo di lavoro	10	5
		Argomenti ben descritti, copertura o bilanciamento funzioni-attività-risorse soddisfacenti ma parziali e/o completa documentazione del modello organizzativo, delle risorse e delle infrastrutture, proprie e dei fornitori, adeguati alla realizzazione delle attività ma con scarsa complementarità tra i componenti del gruppo di lavoro	7.5	
		Descrizione appena sufficiente degli argomenti o delle funzioni e delle attività e/o incompleta documentazione del modello organizzativo, delle risorse e delle infrastrutture, proprie e dei fornitori, ma sostanziale adeguatezza alla realizzazione delle attività	5	
		Qualche carenza nella descrizione delle funzioni o delle attività o della copertura delle risorse previste e/o definita l'organizzazione, ma adeguatezza e/o complementarità scarsamente documentate	2.5	
		Manca descrizione di una o più funzioni o attività fondamentali o carenza di risorse specialistiche necessarie allo svolgimento delle attività e/o manca del tutto evidenza della adeguatezza del modello organizzativo e della sua complementarità nella fase realizzativa	0	
A5	<b>Livello di comunicabilità e riconoscibilità dei risultati progettuali</b> (presenza di un efficace piano di comunicazione) in termini di Modalità di validazione e diffusione dei risultati	Presenza di un piano di comunicazione dettagliato, con descrizione completa e molto chiara delle modalità di validazione dei risultati e di diffusione degli stessi	10	5
		Descrizione completa e sufficientemente chiara di validazione e diffusione dei risultati nel piano di comunicazione	7,5	
		Descrizione sufficiente delle modalità di validazione dei risultati e delle relative modalità di comunicazione e diffusione	5	
		Modalità di validazione e diffusione dei risultati non descritti in modo soddisfacente	2.5	
		Gravi lacune nella descrizione delle modalità di validazione e diffusione dei risultati	0	
A6	<b>Rispondenza a criteri di sostenibilità ambientale</b>	Interventi legati: a) alla creazione o all'innovazione di prodotti più sostenibili; b) alla definizione di cicli produttivi più sostenibili ambientalmente, che consentano un uso efficiente delle risorse, una riduzione dei consumi energetici, dei rifiuti, delle emissioni in aria, acqua e suolo; c) alla introduzione di tecnologie innovative per la gestione dell'inquinamento volte a ridurre e/o trattare le emissioni industriali in aria, acqua e suolo, di sostanze inquinanti;	20	10
		Interventi che esplicitano impatti positivi, seppur di diversa natura rispetto a quelli sopra evidenziati, sulle tematiche di rilievo ambientale	10	
		Criteri di sostenibilità ambientali non applicabili.	0	
		Interventi che non esplicitano impatti sulle tematiche ambientali	0	
<b>Punteggio Totale Minimo Sezione A</b>				<b>45 punti</b>

<b>Requisiti di promozione dell'integrazione e di sostegno alle politiche di legalità, occupazionali, ambientali, sociali e di genere</b>			
	<b>Requisito</b>	<b>Valutazione</b>	<b>Incremento percentuale intensità di aiuto</b>
R1	<b>Responsabilità sociale d'impresa e certificazione etica</b>	Possesso alla data di candidatura della certificazione etica SA8000	1%
R2	<b>Certificazione ambientale</b>	Possesso alla data di candidatura di sistemi di gestione ambientale certificati (ISO 14001 - EMAS II, ...)	1%

R3	Rating di legalità	Possesso del Rating di legalità	2%
R4	Principio di parità e non discriminazione	<ul style="list-style-type: none"><li>- Candidatura che prevede la responsabilità del progetto a personale femminile o giovanile (età compresa tra i 18-40 anni);</li><li>- Progetto di imprese che hanno realizzato nell'ultimo biennio un progetto di azioni positive ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 198/2006 o se hanno realizzato almeno una iniziativa di conciliazione vita-lavoro;</li><li>- Progetti attivati da imprese a partecipazione maggioritaria /titolarità femminile o giovanile (età compresa tra i 18-40 anni).</li></ul>	1%

### Art. 15 - Modalità di erogazione

1. La Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, provvederà ad erogare il contributo ammesso ai Beneficiari:
  - a. in un'unica soluzione, a ultimazione dell'intervento e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, secondo apposita modulistica approvata dalla Regione Puglia;
  - b. in due soluzioni comprendenti:
    - i. l'erogazione di un anticipo di una quota pari al 40% del contributo concesso, a seguito di una espressa richiesta da parte del soggetto beneficiario e contestuale presentazione, secondo apposita modulistica approvata dalla Regione Puglia, di fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, e s.m.i, a favore della Regione Puglia e per un importo pari all'importo della quota del contributo richiesta a titolo di anticipo;
    - ii. l'erogazione della residua quota del contributo concesso, a titolo di saldo del contributo stesso, ad ultimazione dell'intervento e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, secondo apposita modulistica approvata dalla Regione Puglia.
2. In caso di progetti presentati da Raggruppamenti di MPMI il contributo sarà erogato alle singole imprese aderenti al raggruppamento, ciascuno per la propria quota parte. Al soggetto capofila spetta comunque il coordinamento tecnico-amministrativo del progetto, svolgendo altresì il ruolo di interfaccia con la Regione Puglia per ogni adempimento burocratico-amministrativo, fermo restando il rapporto contrattuale in essere tra la Regione e ciascun co-proponente.

### Art. 16 - Modifiche e variazioni

1. Il progetto presentato in fase di candidatura non può essere modificato in corso di esecuzione negli obiettivi, attività e risultati attesi, né nella destinazione degli investimenti, pena la revoca del contributo.
2. Ai fini del mantenimento del finanziamento, tutte le variazioni riguardanti il soggetto beneficiario dell'aiuto, i fornitori di beni e servizi e/o il relativo progetto ammesso a contributo vanno comunicate in modo tempestivo all'Organismo Intermedio.
3. Ai fini del mantenimento del finanziamento, tutte le variazioni conseguenti a operazioni societarie o a cessioni, a qualsiasi titolo, dell'attività, o comunque riguardanti il soggetto beneficiario, e le variazioni dei soggetti fornitori di beni e servizi e/o del relativo progetto ammesso a contributo vanno comunicate tempestivamente all'Organismo Intermedio che procederà, nel termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di variazione, alle opportune verifiche e alle valutazioni risultanti.

4. Nel caso di raggruppamenti in cui una o più delle imprese aderenti al raggruppamento venga meno, la concessione del beneficio a favore delle restanti imprese del raggruppamento è mantenuta, purché si soddisfino le condizioni previste dai precedenti art. 5, art. 6 e art. 8 del presente Avviso..
5. Sono consentite **economie di spesa** nel limite massimo del **30% (trenta per cento)** dei valori ammessi a finanziamento, superato il suddetto limite il beneficio decade.

#### **Art. 17 - Modalità di rendicontazione e riconoscimento delle spese**

1. Le spese ammissibili dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna.
2. Modalità di pagamento: sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dalle imprese beneficiarie tramite bonifico bancario, assegno bancario o circolare a valere sul conto corrente dell'impresa beneficiaria dedicato . Non sono ammesse altre forme di pagamento.
3. Modalità di quietanza: le modalità di quietanza devono consistere in una fotocopia di contabile bancaria o fotocopia dell'assegno con relativo estratto conto bancario che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria dalla banca; tutte le fatture e gli altri documenti contabili dovranno essere emessi a carico esclusivamente delle imprese beneficiarie; non saranno rimborsate le spese riferite a fatture emesse a carico di soggetti diversi dalle imprese beneficiarie.
4. Entro e non oltre **30 giorni** dalla data di ricezione del provvedimento di concessione provvisoria, il beneficiario, pena il decadimento del beneficio, dovrà comunicare a mezzo PEC, l'avvenuto inizio delle attività, allegando la documentazione di avvio attività predisposta dalla Regione Puglia, inclusiva di:
  - a) Copia dei Contratti stipulati con i fornitori dei servizi riferiti agli interventi ammessi a contribuzione;
  - b) Documentazione attestante l'esperienza maturata dai fornitori (almeno 1 contratto nell'ultimo biennio nell'ambito di pertinenza del progetto);
  - c) Curricula del personale impegnato nelle attività di consulenza;
  - d) Copia dell'ultimo Modello Unico, regolarmente inviato all'Agenzia delle Entrate, di tutte le Imprese candidate al beneficio dal quale risulti il codice di attività primaria dell'impresa.
  - e) Copia dell'ultimo bilancio approvato e depositato in CCIAA per tutte le imprese candidate al beneficio.
  - f) Atto costitutivo per le imprese associate in ATI, Consorzio, Reti di imprese;
  - g) Copia delle certificazioni (ambientali e/o etica) ove previste;
  - h) Copia dei nuovi contratti di assunzione del personale, ove previsti;
  - i) Copia documentazione afferente l'applicazione del principio di parità e non discriminazione di cui all'art. 10 requisito R4.
5. Entro e non oltre **30 (trenta) giorni dalla data di conclusione del progetto**, pena la revoca dell'agevolazione, il beneficiario dovrà trasmettere all'Organismo Intermedio, via PEC, la dichiarazione di conclusione delle attività progettuali e, utilizzando la piattaforma informatica regionale MIRWEB, inserire la documentazione afferente alla **rendicontazione finanziaria** e alla **rendicontazione tecnica**.
6. **Rendicontazione finanziaria.** Nella rendicontazione finanziaria dovranno essere indicate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento. La rendicontazione finanziaria dovrà essere presentata utilizzando i moduli definiti dalla Regione Puglia, che saranno disponibili sul sito regionale <http://www.sistema.puglia.it>.
7. La documentazione richiesta per la rendicontazione finanziaria sarà costituita da:

- a. **Richiesta di erogazione del saldo del contributo**, sottoscritta dal legale rappresentate della MPMI se partecipante in forma singola, nel caso di raggruppamento dai legali rappresentanti delle MPMI partecipanti al progetto e beneficiarie del contributo regionale, con la quale si richiede l'erogazione del contributo concesso.
  - b. **Attestazione ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000**, con la quale il legale rappresentante del soggetto beneficiario dichiara che:
    - i. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità e di inclusione delle categorie sociali disabili;
    - ii. sono state rispettate tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
    - iii. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità;
    - iv. non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e /o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
    - v. si tratta della rendicontazione finale dell'intervento,
    - vi. il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e dell'azione prefissati;
    - vii. l'impresa non è stata destinataria di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelle derivanti da rinunce da parte delle imprese senza aver provveduto alla restituzione e comunque non è stata destinataria, negli ultimi sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelle derivanti da rinunce;
  - c. Prospetto riepilogativo delle spese sostenute con l'indicazione delle fatture pagate, per ogni fattura, del numero e della data di emissione, della descrizione della spesa, della ragione sociale del fornitore, dell'importo IVA esclusa, dell'importo imputato al progetto, della data e della modalità di pagamento da parte del beneficiario;
  - d. Le fatture dovranno contenere codice CUP e apposita dicitura "Documento contabile rendicontato a valere sul POC Puglia FESR – FSE 2014-2020 – Azione 1.3";
  - e. dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore dei beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso (utilizzando apposita modulistica)
  - f. copia dello stralcio dell'estratto conto, bancario o postale, da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati.
8. **Rendicontazione tecnica.** La rendicontazione tecnica sarà costituita da una dettagliata relazione tecnica finale, secondo apposita modulistica approvata dalla Regione Puglia, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, illustrante gli obiettivi ed i risultati conseguiti, la loro coerenza e correlazione con le finalità dell'Avviso regionale. Tale relazione dovrà contenere altresì una descrizione analitica delle spese sostenute con indicazione delle finalità delle stesse.
9. Il contributo definitivo concesso, a conclusione delle attività progettuali, verrà erogato dalla Regione Puglia al soggetto beneficiario. Qualora la spesa finale effettivamente sostenuta/documentata e ritenuta ammissibile dovesse risultare inferiore alla spesa originariamente ammessa a contributo, la Regione provvederà ad una proporzionale riduzione dell'ammontare del contributo da erogare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione. Una spesa finale sostenuta/documentata e ritenuta ammissibile superiore all'importo originariamente ammesso, non comporterà aumento del contributo da erogare rispetto a quello ammesso in fase di concessione del contributo.
10. **Non sono ammessi:**
- a. (in caso di progetto presentato da imprese in rete) la "fatturazione incrociata" tra le imprese aderenti al raggruppamento.

- b. i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
  - c. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese/consorzi beneficiari del contributo;
  - d. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese/consorzi beneficiari del contributo;
  - e. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze alle imprese/consorzi beneficiari del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
  - f. qualsiasi forma di auto fatturazione;
  - g. la fornitura di beni e servizi effettuata da soggetti diversi da quelli indicati nel progetto o nelle successive modifiche autorizzate in corso d'opera.
11. Tutti i giustificativi comprovanti la spesa effettivamente sostenuta dal soggetto beneficiario dell'aiuto devono essere disponibili per le attività di verifica e di controllo.
12. In caso di rinuncia o di inadempimento, totale o parziale, da parte del beneficiario, fermo restando quanto previsto al precedente art. 16, lo stesso decade dal relativo beneficio .

### **Art. 18 – Principali obblighi e impegni del beneficiario**

1. I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la revoca del contributo, al rispetto dei seguenti obblighi:
- a) accettare tutte le condizioni previste nel provvedimento di concessione provvisoria;
  - b) avviare il progetto in data successiva a quello di presentazione della domanda e, comunque, entro 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione dell'agevolazione ai sensi dell'art. 17, comma 4 del presente avviso;
  - c) utilizzare la posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione di tutte le comunicazioni relative al procedimento;
  - d) conservare le marche da bollo originali i cui numeri seriali sono stati utilizzati per la presentazione della domanda di agevolazione;
  - e) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda di sostegno presentata e in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi Strutturali;
  - f) comunicare tempestivamente le eventuali variazioni così come disposto dall'art. 16, comma 2 del presente Avviso;
  - g) curare la conservazione di tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile dell'intervento, separata o separabile mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone e agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata, ai sensi dell'art. 140 del Reg. UE 1303/2013 ;
  - h) realizzare l'intervento entro i termini previsti ai sensi dell'art. 11;
  - i) rispettare la tempistica e le procedure per la rendicontazione ai sensi dell'art. 17 del presente Avviso;
  - j) rispettare gli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema informativo e rispetto delle procedure di monitoraggio;
  - k) rispettare la normativa in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, la normativa in materia di pari opportunità uomo donna e non discriminazione, nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei

- lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
- l) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare (L.R. 28/2006);
  - m) rispettare le norme in materia di cumulo, di cui all'art. 21 del presente Avviso;
  - n) mantenere i requisiti soggettivi specificati all'art. 5, ad eccezione del requisito di dimensione di impresa che deve essere posseduto solo all'atto della candidatura.
  - o) mantenere l'unità operativa oggetto dell'intervento sul territorio regionale per i successivi 3 (tre) anni dall'erogazione del saldo e adempiere all'obbligo della stabilità delle operazioni di cui all'articolo 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
  - p) garantire il rispetto degli obblighi di comunicazione e informazione come previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, Sezione 3.1) e dal regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (articoli 4-5, allegato II), in conformità alla vigente normativa nazionale e regionale in materia di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi;
  - q) accettare l'inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115 par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
  - r) consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
  - s) rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso, nonché nelle istruzioni eventualmente emanate dalla Regione Puglia;
2. In caso di Raggruppamenti ATI/ Reti di imprese, il beneficiario che opera in qualità di capofila del Raggruppamento/Rete di imprese ammesso al finanziamento ha l'obbligo di:
- a) Curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile dell'intervento, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali, detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni, ai fini di controllo, alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata, ai sensi dell'art. 140 del Reg. UE 1303/2013;
  - b) Fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento e dei partner della rete di imprese, comunque richieste dalla Regione Puglia e/o dagli enti della Regione incaricati;
  - c) Curare la raccolta delle schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, anche dei partner della rete di imprese ed inviarle alla Regione Puglia entro i termini che saranno stabiliti nel provvedimento di concessione.

### **Art. 19 - Monitoraggio e Controllo**

1. E' facoltà della Regione Puglia e dell'O.I. richiedere ulteriore documentazione e/o chiarimenti, sia in fase di valutazione che per tutta la durata delle attività previste dal progetto e successivamente, fino a cinque (5) anni successivi alla conclusione dell'investimento.
2. La Regione Puglia, anche attraverso soggetti intermediari, si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in merito.
3. Tutti i beneficiari hanno l'obbligo di rendersi disponibili, fino a cinque (5) anni successivi alla conclusione dell'investimento, a qualsivoglia richiesta di controlli, informazioni, dati, documenti, attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di beni o servizi.
4. I controlli potranno essere effettuati, oltre che dalla Regione Puglia e da Innovapuglia S.p.A, anche da funzionari dello Stato Italiano e dell'Unione Europea.

All' Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) è affidata, ai sensi della L.R n. 4/2018, la funzione di effettuare analisi e valutazione di contesto, sviluppo di studi e ricerche per la definizione di politiche innovative e la valutazione e monitoraggio dei piani e dei programmi di sviluppo e innovazione finanziati dalla Regione. L'elaborazione dei dati finalizzati a quest'attività saranno estrapolati dall'allegato n. 7.

### Art. 20 - Rinunce e cause di decadenza

1. I beneficiari possono rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione, a mezzo PEC, alla Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali.
2. Costituiscono cause di decadenza:
  - i. Rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R n. 445/2000, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
  - ii. Mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti all'art. 6, ad eccezione del requisito di dimensione di impresa che deve essere posseduto solo all'atto della candidatura.
  - iii. Mancata accettazione della concessione.

### Art. 21 - Cumulo

1. il contributo concesso ai sensi del presente Avviso è cumulabile con altri aiuti di Stato relativamente a diversi costi ammissibili oppure, se in relazione agli stessi costi ammissibili, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili
2. il contributo concesso ai sensi del presente Avviso non è cumulabile con aiuti «de minimis» o altre tipologie di aiuti di Stato relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto superiore a quanto previsto dal Regolamento Regionale 14/2018 e s.m.i.

Le informazioni relative all'aiuto concesso saranno trasmesse al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

### Art. 22 - Revoche

1. Oltre agli altri casi individuati dal presente Avviso, sono previsti i seguenti casi di revoca e di restituzione, ove erogato, del contributo nel caso in cui:
  - a. non siano stati mantenuti i **requisiti di ammissibilità**, di cui al precedente articolo 6, fino alla data di erogazione finale del contributo concesso e riconosciuto in via definitiva;
  - b. l'inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o parziale;
  - c. non siano stati rispettati i termini fissati dall'articolo 17, comma 4, lett. f per la costituzione e formalizzazione del Raggruppamento e per la trasmissione del relativo atto costitutivo sottoscritto con firme autenticate di tutti i partner del Raggruppamento;
  - d. i beneficiari non abbiano comunicato all'Amministrazione regionale l'**apertura della sede sul territorio regionale** entro il primo pagamento dell'aiuto concesso a titolo di anticipo o a saldo, qualora il richiedente non ne disponga all'atto della presentazione della domanda;
  - e. il progetto ammesso alle agevolazioni risulti modificato in corso di esecuzione, negli obiettivi, attività e risultati attesi;
  - f. l'accettazione del beneficio e la comunicazione dell'avvenuto inizio delle attività non siano state trasmesse nei termini stabiliti dall'articolo 17, comma 4;
  - g. la dichiarazione di conclusione delle attività progettuali, con allegata **rendicontazione finanziaria e rendicontazione tecnica**, non sia stata trasmessa entro i termini fissati dall'articolo 17, comma 4 ;
  - h. la violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento, in materia di fondi SIE, incluse le disposizioni in materia di pubblicità;
  - i. l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa, nonché con quanto previsto dalla legge n.68 del 12 marzo 1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
  - j. risultino violate le disposizioni di cui alla legge regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare);

- k. gli attivi immateriali oggetto di agevolazione vengano distolti dall'uso o dalla destinazione previsti, prima di cinque (5) anni dalla data di ultimazione del progetto;
  - l. il programma ammesso alle agevolazioni non venga ultimato entro i termini previsti dall'Avviso, fatti salvi gli effetti di eventuali proroghe concesse per casi eccezionali;
  - m. siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
  - n. non venga rispettato l'obbligo di conservare e rendere disponibili per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all'operazione finanziata per il periodo di cinque (5) anni successivi alla conclusione dell'investimento;
  - o. non venga rispettato il divieto del finanziamento "plurimo" delle attività ammesse a contribuzione;
  - p. non vengano rispettate le norme in materia di ammissibilità delle spese previste dall'Avviso;
  - q. non venga rispettato il vincolo di destinazione degli investimenti oggetto del beneficio;
  - r. altri casi previsti dal disciplinare, nonché dalle norme vigenti.
2. Ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 e ss.m.ii contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti alla Regione Puglia, maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di notifica dell'Atto Dirigenziale di concessione provvisoria, incrementato di 5 (cinque) punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di erogazione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.
  3. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

### Art. 23 - Informazione e Pubblicità

1. Al fine di garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità, il presente Avviso verrà diffuso attraverso internet mediante pubblicazione sui portali della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) e [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it).
2. I soggetti beneficiari sono tenuti a rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione previsti nel regolamento (UE) n. 1303/2013 ( art. 115) e in particolare nell'allegato XII " Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi" e nel regolamento di esecuzione della commissione n. 821/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio (artt. 4 e 5) per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati.
3. Per informazioni e chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo concernenti il presente regime d'aiuto, è possibile consultare il portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) nella sezione relativa all'Avviso consultando i servizi Richiedi Info e FAQ.
4. L'Allegato n. 5 al presente Avviso ("**Materiale informativo e pubblicitario**") fornisce le informazioni ed indicazioni tecniche per il rispetto di tali obblighi con riferimento ai materiali da produrre, all'apposizione del logo dell'unione Europea e degli altri loghi, di riconoscibilità del POC Puglia FESR – FSE 2014 – 2020, con esplicito riferimento al Fondo strutturale.

La Regione Puglia informa di disporre di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2014-2020 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità. Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e Lexis Nexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR e FSE riferite allo stato di attuazione delle operazioni. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio. La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e

delle Finanze-RGS-IGRUE. I dati disponibili nel sistema ARACHNE saranno trattati dalla Regione Puglia esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di Beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia nella eventuale fase di attuazione dell'operazione. Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla seguente pagina web della Commissione Europea: <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>. Art. 24 –

### Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti alla Regione Puglia saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità di cui al presente Avviso e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso e per tutte le conseguenti attività.
2. I dati personali saranno trattati dalla Regione Puglia per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del **Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"**, del regolamento UE n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 101/2018, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
3. Per lo svolgimento delle attività previste dall'Avviso, la Regione si avvale del supporto operativo di InnovaPuglia SPA, che interviene in qualità di Responsabile del trattamento per la gestione delle attività connesse all'esame delle domande di ammissione alle agevolazioni. Le informazioni raccolte saranno utilizzate con strumenti informatici e non, secondo le modalità inerenti le finalità suddette. I dati potranno essere utilizzati dai dipendenti della Regione Puglia, nonché di InnovaPuglia SPA, in qualità di responsabili o incaricati del trattamento.
4. Qualora la Regione Puglia debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.
5. Tutti i soggetti partecipanti ai progetti presentati ai sensi del presente Avviso, acconsentono alla diffusione, ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure, degli elenchi dei beneficiari tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sui portali internet regionali: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it), ai sensi del regolamento UE 1303/2013 art. 115 paragrafo 2;
6. I soggetti beneficiari dell'aiuto inoltre dovranno fornire il proprio consenso all'inserimento dei propri dati nelle comunicazioni ed informazioni ai cittadini attraverso sistemi "open data".

Per conoscere l'elenco aggiornato dei Responsabili e per esercitare i diritti di accesso, rettifica, opposizione al trattamento e gli altri diritti di cui all'art.7 del D. Lgs. n.196/2003 ci si potrà rivolgere a: Regione Puglia, Corso Sonnino, 177 – 70121 B

### Art. 24 - Forme di Tutela giurisdizionale

Avverso l'Avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo i soggetti interessati potranno presentare:

- a) Ricorso amministrativo al TAR Puglia, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;
- b) Giudizio dinanzi al Giudice Ordinario competente qualora la contestazione abbia a oggetto provvedimenti destinati a incidere su posizioni giuridiche di diritto soggettivo.
- c) Il foro competente è quello di Bari

### Art. 25 - Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento relativo al presente Avviso è:

Dott. Massimiliano Zaccaria

Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo economico - Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali - Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari

Per informazioni e chiarimenti concernenti il presente Avviso consultare il portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) alla sezione - Richiedi Info su Bando.

### **Art. 26 - Rinvio**

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.